

trovo opportuno dilungarmi di più per sviluppare ancora la mia tesi; mi auguro che le mie parole abbiano potuto arrivare fino agli onorevoli ministri, e che essi e la Camera vogliano accettare il nostro emendamento, che risponde certamente ad un atto di equità e di giustizia.

**Presidente.** Gli onorevoli Maurigi, Saporito, Corleo, Di San Giuseppe, Riolo, Damiani, e Finocchiaro-Aprile, hanno presentato la seguente aggiunta.

“ Nei detti mille chilometri di ferrovia è compresa la linea Trapani-Calatafimi-Castellammare.”

L'onorevole Maurigi ha facoltà di svolgerla.

**Maurigi.** Io parlo solamente per fare una dichiarazione che mi è imposta anche dall'obbligo assunto verso i colleghi che hanno sottoscritto la proposta della quale ha dato ora lettura l'onorevolissimo nostro presidente; ma dirò appena due parole essendo mia costante abitudine di esser brevissimo, anche quando la Camera è meno impaziente. (*Rumori e conversazioni*)

E se fanno rumori parlerò anche fino a domani. (*Oh! oh!*)

La linea che io ho raccomandato al Governo insieme agli altri onorevoli colleghi che hanno sottoscritto l'ordine del giorno, è una linea che faceva già parte di un sistema ferroviario che fu riconosciuto come di primo ordine tra le ferrovie di Sicilia. Si tratta di una linea i cui studi sono stati già approvati dal Consiglio superiore dei lavori pubblici; di una linea che stabilirebbe una buona volta una comunicazione diretta fra un capoluogo di provincia e il resto delle ferrovie nazionali. Io attendo dall'onorevole ministro dei lavori pubblici, dalla sua cortesia, una parola che possa rassicurare questi interessi, e quando l'abbia non avrò difficoltà di ritirare la proposta; La quale è ampiamente giustificata dai suoi precedenti e da ripetute promesse del Governo.

**Presidente.** Onorevole Saporito, è presente?

**Saporito.** Non ho nulla da aggiungere a quello che ha detto l'onorevole Maurigi. E poichè, com'egli ha detto, vi sono delle promesse fatte dal l'onorevole ministro in rapporto a questa linea ferroviaria, io spero che egli vorrà tenere la parola data a quelle popolazioni che hanno dritto di vedere esauditi i loro desideri.

**Presidente.** Onorevole Perelli, ora verrebbe la sua volta.

**Perelli.** Rinunzio a parlare. (*Bene! Bravo!*)

**Presidente.** L'onorevole Oddone è presente?

**Oddone.** Mi sono associato all'aggiunta proposta dall'amico Massabò e perchè dettata da sentimenti

giustissimi, e perchè, quando venissero accolti i criteri che sono in essa indicati, troverebbesi vie meglio assicurata non solo l'esecuzione ma la prontissima esecuzione della progettata linea ferroviaria Ovada-Alessandria. (*Rumori e conversazioni*)

**Corvetto.** Già, la ferrovia studiata dall'avvocato Frascara.

**Oddone.** Mi parve altresì giusto che, avvicinandosi il momento solenne della votazione di questa legge che tanto tiene in ansia ed in agitazione il paese, si dovesse dire una parola per quella linea ferroviaria che ha tanta importanza anche nello interesse della difesa dello Stato e sulla quale si era tanto parlato in occasione dell'animata discussione sulla legge ferroviaria per la succursale dei Giovi.

La Camera ricorderà come in quella circostanza l'onorevole Spantigati con tanto cuore e con tanta eloquenza ne sostenne la difesa, ispirandosi ai più vivi sentimenti d'interessamento e di devozione verso la città che gli diede i natali e che ora ne piange la immatura perdita.

Si ebbero allora assicurazioni che alla prima occasione si sarebbe tenuto il debito conto dell'accennato tronco ferroviario. Ed ora l'occasione propizia si è presentata colla concessione segnatamente dai mille chilometri di cui all'articolo 16, ora diventato 19.

E le dichiarazioni stesse fatte ieri dall'onorevole ministro ci infrancano nelle nostre speranze, (*Segni d'impazienza*) perchè, accennando ieri l'onorevole Genala che il Governo non poteva andare più in là dei mille chilometri, e che non accettava alcuna proposta, alcun emendamento per costruzione di linee di quella categoria, pur faceva menzione che vi sono linee per le quali già venne costituito il consorzio; col che noi crediamo che abbia appunto voluto, nella giustizia dell'animo suo, riconoscere la preferenza che cosiffatte linee avrebbero avuto, e sotto questo aspetto nessuna linea potrebbe avere maggior diritto a prelazione di quella di cui ho l'onore di parlare, essendo che per essa, non solo mercè precipuamente il generoso impulso di persona benemerita testè nominata dall'onorevole Corvetto è già costituito il consorzio, ma questo già venne, con lodevole solerzia approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Quindi, invocando anche le autorevoli parole dell'onorevole Maurigi, sul maggior riguardo che si meritano le linee ferroviarie per le quali i progetti sono fatti ed i consorzi formati, io spero, come ne faccio viva raccomandazione, che questa tanto sospirata linea sarà presto un fatto compiuto e così saranno soddisfatte le giustissime esigenze di